

La Repubblica 14 Aprile 2023

## **Giletti, si indaga su 48 mila euro versati al prestanome dei Graviano**

ROMA — La partecipazione di Salvatore Baiardo a “Non è l’arena” finisce sotto indagine dell’Antimafia di Firenze. Il factotum dei fratelli Graviano, intervistato più di una volta da Massimo Giletti, è stato perquisito ieri mattina dagli agenti della Direzione investigativa antimafia poco prima che La7, l’emittente di Urbano Cairo che mette in onda il programma, ne sospendesse la produzione. «Si ringrazia Giletti per il lavoro svolto in questi sei anni con passione e dedizione. Rimane a disposizione dell’azienda». Non è stato specificato il motivo, neanche a Freemantle, la società che produce “Non è l’arena”. Non è chiaro, dunque, se la sospensione sia dovuta all’indagine della Direzione distrettuale fiorentina, che va avanti almeno dallo scorso dicembre e di cui è titolare il procuratore aggiunto Luca Tescaroli, lo stesso che lavora all’inchiesta sulle stragi di mafia del 1993 (sono indagati Silvio Berlusconi e Marcello Dell’Utri accusati di essere i mandanti esterni). Nelle ultime settimane circolavano indiscrezioni sul possibile passaggio di Giletti alla Rai e secondo alcuni sono stati i contatti con la tv pubblica a determinare la rottura con La7. Al centro del fascicolo di Firenze c’è il compenso ricevuto da Baiardo per le ospitate nel programma e il contenuto delle sue dichiarazioni: si parla di almeno 48 mila euro, una parte dei quali, ipotizzano gli inquirenti, pagata in nero. La retribuzione per partecipare a questo tipo di trasmissioni è praticamente la prassi, e, nello specifico, Freemantle paga con bonifico ed emettendo fattura. I dettagli del passaggio di denaro a Baiardo per come li ha ricostruiti la procura non sono stati resi noti. Per tutta la giornata di ieri si sono rincorse voci di perquisizioni a casa di Giletti, rivelatesi infondate. Il giornalista, che dal 2020 vive sotto scorta per le minacce del mafioso Filippo Graviano, a sera è intervenuto sulla vicenda. «Smentisco le fantasie che sono state divulgate ad orologeria in queste ore che raccontano di presunte perquisizioni avvenute in casa mia o negli uffici della società che produce “Non è l’arena”. Nessuno né oggi, né nelle settimane passate si è presentato per notificarmi atti giudiziari. È inoltre falso che io abbia pagato personalmente e di nascosto Salvatore Baiardo che è stato compensato per le proprie apparizioni nel programma e nello speciale di novembre interamente costruito sulla sua intervista, come un qualsiasi ospite, in maniera trasparente e tracciabile. Ognuno ha la sua versione, io penso alle 35 persone lasciate per strada senza preavviso». Quello che però Giletti non dice è di essere stato sentito per due volte, in qualità di testimone non indagato, dalla Dda di Firenze proprio in conseguenza delle dichiarazioni rilasciate da Baiardo. La prima volta è stato ascoltato il 19 dicembre 2022, un mese dopo la messa in onda dello speciale “Fantasmi di mafia” in cui Baiardo ha “profetizzato” la cattura di Matteo Messina Denaro. «L’unica sua speranza, e me lo auguro anche io per loro, è che venga abrogato l’ergastolo ostativo e che comincino a godersi la famiglia, i figli», diceva l’ex gelataio palermitano considerato uomo di fiducia dei Graviano. «E magari chi lo sa che avremo un regalino. Magari presumiamo che un Matteo Messina Denaro

sia molto malato, che faccia una trattativa lui stesso per consegnarsi e fare un arresto clamoroso, e magari arrestando lui esce qualcuno che ha l'ergastolo ostativo senza che ci sia clamore... Sarebbe un fiore all'occhiello». Giletti è stato risentito il 23 febbraio, perché gli investigatori volevano capire il senso di una sua frase criptica detta nel corso della puntata del 12 febbraio dedicata alla storia della scomparsa dell'agenda rossa di Borsellino. In quell'occasione, il conduttore aveva premesso: «Vedete, qualcuno questa settimana mi ha detto: “Devi smetterla di occuparti di queste cose”, mi ha mandato un messaggio...». Quel qualcuno, a quanto si apprende, non è un mafioso. Su Tik Tok, nelle ore precedenti alla sospensione di Non è l'Arena, è apparso Baiardo con un video. «In tanti mi state chiedendo quando andrò da Giletti, perché non vado più da Giletti...perché ho abbandonato un po' La7, adesso ci sono nuove iniziative con nuove tv, non sarò più a La7, probabilmente mi vedrete in Mediaset: lì almeno lasciano dire quello che uno pensa, non ti condizionano nel parlare, ne scoprirete delle belle». Nel filmato rivela anche di essere stato interrogato a Palermo da Tescaroli. «È stato interessante perché ho scoperto delle cose talmente assurde che è stato un bene, da una parte, perché le aggiungerò al mio libro ormai in chiusura che esce il 18 maggio», ha detto Baiardo, anticipando la sua partecipazione al Salone del Libro di Torino. «Questo interrogatorio è spunto per la prossima trasmissione che vedrete su Mediaset».

**Giuliano Foschini Fabio Tonacci**